

## Caracalla 2023. Ovadia rilegge DSCH, l'antitesi della Propaganda

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Lo spettacolo *Gli occhiali di Šostakovi?* è stato in scena mercoledì 5 e giovedì 6 luglio, alle ore 21, nel nuovo spazio del **Teatro del Portico** antistante al Tempio di Giove per il cartellone del **Caracalla Festival 2023**, ovvero la *kermesse* estiva del Teatro dell'Opera di Roma negli spazi antichi delle Terme di Caracalla. Con **Moni Ovadia** sul palcoscenico e **Valerio Cappelli** alla drammaturgia e regia; abbiamo ascoltato le parole del massimo autore sinfonico russo del Novecento e le sue note dalla polistrumentista **Giovanna Famulari**. Uno spettacolo che riepuma il periodo conclamato dei **totalitarismi nel mondo**: dai soviet in Russia al Terzo Reich.

Ho incontrato **Moni Ovadia a Ferrara**, dove è direttore generale al Comunale Claudio Abbado poco più di una settimana fa, e mi ha detto, testuale: *"Io sono nato in Bulgaria, sono stato salvato dall'Armata Rossa, senza di loro non sarei scampato ai nazisti, i russi sono amici."* Ecco, ci siamo trovati. Io gli ho confermato che sarei venuta allo spettacolo su *DSCH*. l'acronimo e firma musicale di **Dmítrij Dmítrievič Šostakovič** (1906-1975; le iniziali del compositore **DSCH** - Dimitri Schostakowitsch in tedesco, che corrispondevano alle note re (D) - re bemolle (eS) - do (C) - si (H), pronunciato "De-Es-Ce-Ha") e ho aggiunto: *"Per me Šostakovič è il più grande sinfonico del Novecento"*, e lui: *"anche per me"*. Ci siamo trovati, Moni Ovadia ed io, con questo grande amore per i russi, per la musica russa, prima di tutto, e il suo spettacolo solo su Šostakovič? ne è stata la ovvia conseguenza.

Ascoltare **DSCH**, parlare attraverso di lui, mi ha emozionato: è **il grande perseguitato di Josif Stalin, l'uomo delle contraddizioni**: le accuse mossegli per **"formalismo"**, **non appena si allontanava dalla musica trionfalistica di propaganda sovietica**, che in realtà **non ha mai scritto**, perché le sue marce trionfali sono sempre state feroci e di un'asprezza tale che nemmeno la più aperta delle dissimulazioni avrebbe potuto occultare. Ecco, nessun critico musicale coerente con sé stesso e con le sue competenze, potrà mai scrivere questo: **DSCH non ha mai fatto propaganda**, ha piuttosto **reso la propaganda un simulacro**. Quella propaganda e quella censura usata come una clava su di lui, perché Stalin era un contadino sanguinario e affettato, che non capiva nulla di musica, ben lontano dal "regnante" di oggi, amico di **Valerij Gergiev**, che dal **1978**, a capo del Marinskij di San Pietroburgo, porta in giro per il mondo un programma tutto dedicato a **DSCH**, ovvero, quello di eseguire **tutte e 15 le sinfonie di Dmítrij Dmítrievič Šostakovič**.

La **propaganda** infatti non è sempre la stessa – come insegna **Jacques Ellul** nel suo **tomo omonimo del 1962** ed ancora attuale (edizioni **Piano B**) –, il paragone è improbo: un conto è quella, iniziale, dei tempi di **Edward Bernays**, dal 1917 al 1928 – anno in cui è uscito il suo saggio *Propaganda*, fucina americana della partecipazione alla prima guerra mondiale e di **"Poison" Ivy Lee**, a libro paga di **Josef Goebbels**, non a caso **Ministro dell'Istruzione pubblica e della Propaganda**; altra era la **propaganda sovietica**, che mise anch'essa la cultura sotto torchio e nei gulag; e altra ancora è la **propaganda censorea e della sorveglianza di oggi**, che ha però nelle sue radici una propaganda sulla scia del **Panoptikon di Jeremy Bentham**, solo di stampo **tecnologico**. Altrimenti non si spiega come mai, con il **GDPR** (la normativa europea sulla privacy) funzionante, vi siano "fuoriuscite" di

dati personali e cause miliardarie intentate ogni giorno e che forse salvaguardano solo superficialmente i dati dei cittadini. Questi organismi mi sembrano rappresentare quei "*Simulacra*" (1964) di cui raccontava **Philip Kindred Dick** nel suo romanzo omonimo: **l'intelligenza artificiale** renderà tutto questo "traffico" ancora più "invisibile".

A Šostakovi? non sarebbe affatto piaciuto vivere in questa frazione di secolo, quali che fossero i suoi "**occhiali**": ai suoi tempi almeno dovevano recarsi a casa sua per accusarlo di qualcosa, oppure pubblicare un "**finto**" **articolo giornalistico** (che oggi si chiama "**fake news**" e che avviene tutti i giorni da noi, su testate nazionali, internazionali, cartacee e non) per denunciare il suo "*Caos al posto di musica*" sulla *Pravda* nel 1934 dopo la rappresentazione di *Lady Macbeth del Distretto di Mcensk*. No, a DSCH non sarebbe piaciuto affatto vivere oggi: quindi **il racconto trascinate di Ovadia, di DSCH** in prima linea con la sua settima sinfonia, *Leningrado* (l'odierna San Pietroburgo di cui era originario), a lanciare l'Armata Rossa contro i nazisti alla radio, troverebbe forse una radio occidentale che lo "negherebbe" in quanto "russo"; e il *Time* non esporrebbe **in copertina** quel famoso ritratto di DSCH con l'**elmetto da pompiere** ed i suoi famosi occhiali, proprio come abbiamo visto.

"*La musica non può mentire, possono mentire le parole, ma la musica no.*" È iniziato in questo modo il testo di **Valerio Cappelli recitato in modo commovente da Moni Ovadia**. "*La sua musica non ha mai mentito*", narra Ovadia, e nemmeno lui, DSCH con tutte le sue incoerenze, l'essere stato membro del Soviet Supremo e Presidente della Lega dei Compositori per poi esserne licenziato; quelle luci ed ombre che si sono proiettate sulle due lenti attraverso le quali ha guardato il "suo" mondo e l'ha messo in musica.

Eccezionale merito va alla polistrumentista **Giovanna Famulari che ci ha deliziato e commosso con** brani come il *Valzer n. 2*, utilizzato da Kubrick in *Eyes Wide Shut*, dal Quartetto n.8, e la *Sinfonia Leningrado*, divenuta il simbolo del terribile assedio della città (8 set 1941 – 27 gen 1944) stretta in una morsa micidiale da Hitler durante la Seconda guerra mondiale, segnando una delle più grandi **sconfitte del Reich e l'inizio del suo declino**, ultimato con la *Battaglia di Stalingrado* (2 febbraio 1943).

Grandissimo successo di pubblico con **Sir Tony Pappano** in prima fila: il suo ultimo concerto all'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia** l'ha dedicato proprio a lui, **Dmítrij Dmítrievič Šostakóvič**. eseguendo la **Decima Sinfonia, satirico e grottesco ritratto di Stalin**, oltrechè dell'innamoramento del compositore per la sua **studentessa Elmira Nazirova**, cui è dedicato uno dei due temi principali.

Chioso con una citazione del compositore che lo ritrae perfettamente nel carattere e da mandare a memoria:

*Quando un uomo è disperato, significa che ancora crede in qualcosa.*

**Publicato in:** GN33 Anno XV 14 luglio 2023

//

Scheda **Titolo completo:**

[CARACALLA FESTIVAL 2023 – PAROLE E IMMAGINI](#) [2]

**Teatro del Portico**

Mercoledì 5 e giovedì 6 luglio, ore 21.00

*Gli occhiali di Šostakovi?*

*Onori e terrori di un antieroe*

Testo e regia di **Valerio Cappelli**

Con **Moni Ovadia**

**Giovanna Famulari** (musiche dal vivo)

Coproduzione Ravenna Festival, Festival Puccini,

Prima International Company di Angelo Tumminelli in collaborazione con Teatro dell'Opera di Roma

Biglietti in vendita su [www.operaroma.it](http://www.operaroma.it) [2] e al botteghino

Info [Gli occhiali di Šostakovi?](#) [3]

Qui degli approfondimenti:

[Santa Cecilia. Il Saluto al Caro Pubblico di Sir Tony Pappano](#) [4]

[Monaco. Gergiev Šostakovi?. Le fanfare del Totalitarismo](#) [5]

[Monaco. Gergiev al Gasteig. Le due Vittorie di Šostakovi?](#) [6]

[Monaco. Gergiev Šostakovi?. Il monolite della Rivoluzione](#) [7]

[auditorium. Gifuni e Šostakovi?, apoteosi per Amleto](#) [8]

[Santa Cecilia. L'omaggio struggente di Valery Gergiev](#) [9]

[IUC. Bashmet e la Rivoluzione di Ottobre 1917](#) [10]

[Teatro dell'Opera di Roma. Il Naso ovvero il nodo scorsoio della burocrazia](#) [11]

[Šostakovi? e Mahler a Monaco. Tra guerra e fratellanza universale](#) [12]

Per approfondire l'aspetto critico musicale, consiglio l'ascolto di tutte le *War Symphonies* ([The War Symphonies: Shostakovich Against Stalin](#) [13]) che nel 1997 Valerij Gergiev registrò su DVD con la Netherlands Radio Philharmonic e la sua del Marinskij Theatre, proseguendo quel cammino cominciato più di quarant'anni fa con l'inserimento nel repertorio del Marinskij, di **tutta la produzione sinfonica di Šostakovi?**

In foto: la copertina del Time del 1944 con **Dmítrij Dmítrievi? Šostakóvi?**.

- [Musica](#)

### URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/caracalla-2023-ovadia-rilegge-dsch-lantitesi-della-propaganda>

### Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/ovadia-rilegge-shostakovich>

[2] <http://www.operaroma.it>

[3] <https://www.operaroma.it/spettacoli/gli-occhiali-di-sostakovic-onorari-e-terrori-di-un-antieroe/>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-saluto-al-caro-pubblico-di-sir-tony-pappano>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/monaco-gergiev-sostakovic-fanfare-del-totalitarismo>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/monaco-gergiev-al-gasteig-due-vittorie-di-sostakovic>

[7] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/monaco-gergiev-sostakovic-monolite-della-rivoluzione>

[8] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/auditorium-gifuni-sostakovic-apoteosi-amleto>

[9] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-lomaggio-struggente-di-valery-gergiev>

[10] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/iuc-bashmet-rivoluzione-di-ottobre-1917>

[11] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-dellopera-di-roma-naso-ovvero-nodo-scorsoio-della-burocrazia>

[12] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/sostakovic-mahler-monaco-tra-guerra-fratellanza-universale>

[13] <http://www.albany.edu/jmmh/vol2no1/warsymphonies.html>

